

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2006**

\* \* \*

**Premessa**

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza a quanto disposto dall'art. 33 dello Statuto, secondo cui “...*il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione sono redatti dal Consiglio di Amministrazione e depositati presso la sede della Fondazione ad uso dell'Assemblea e del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 31 marzo....*” ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Nella redazione dei predetti documenti la Fondazione si è attenuta alle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia) con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valide ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Tale Atto era stato emanato in ottemperanza alle disposizioni transitorie di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 17 maggio 1999, n. 153, secondo il quale “*L'Autorità di vigilanza emana, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera e), le disposizioni transitorie in materia di bilanci idonee ad assicurare l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento previsto dal presente decreto*”.

Va rilevato, tuttavia, che la Corte Costituzionale, con Sentenza del 29 settembre 2003, n. 301, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 10, comma 3, lett. E) e dell'art. 4, comma 1, lett. G) del D.Lgs. n. 153/1999, nella parte in cui attribuisce al Ministero del tesoro un potere di emanare Atti di indirizzo.

Ciò nondimeno, pur prevedendo, la norma di rinvio, (art. 28, comma 5, del D.Lgs. n. 153/1999) l'emanazione dell'Atto di Indirizzo ai sensi del richiamato art. 10, comma 3, lett. E) del D.Lgs. n. 153/1999, occorre precisare che il predetto Atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del citato D.Lgs. n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere, appunto, di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e

le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro n. 30451 emanato in data 23 marzo 2007 (G.U. n. 72 del 27-3-2007).

Funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Verrà inoltre fornita ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio e per la piena comprensione delle attività svolte e della situazione patrimoniale della fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

\* \* \*

### **Criteri di redazione**

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Ulteriori informazioni sono riportate nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto

Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione Bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di Indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, si deve attenere viene sintetizzata allo scopo di agevolare l'esame del bilancio:

*Imposta sul valore aggiunto*

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari, in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara di fatto ad un consumatore finale, conseguentemente l'imposta pagata è una componente del costo sostenuto.

*Ires – Imposta sul reddito delle società*

Il nuovo sistema tributario disegnato alla Legge Delega per la riforma fiscale (legge n. 80/2003) assoggetta le fondazioni all'applicazione dell'Ire. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma, il D.Lgs. n. 344/03 ha tuttavia previsto che, dal 1° gennaio 2004, gli enti non commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IRES che ha sostituito l'IRPEG. Come per lo scorso esercizio, tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, la riforma ha previsto:

1. l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi incassati,
2. l'imponibilità dei dividendi percepiti nella misura del 5%,
3. la conferma della imponibilità degli altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva – ad una tassazione nella misura del 12,5%,
4. la conferma dei criteri di determinazione dei redditi fondiari.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle fondazioni di origine bancaria si ricorda peraltro che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153/99 che

prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES; per l'esercizio 2006 risulta quindi applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 33%.

*Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)*

L'imposta disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo unico delle imposte sui redditi, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e a progetto di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis) del citato Testo unico e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo unico. La Fondazione è Ente di diritto privato dall'11 dicembre 2000 (data di approvazione dello Statuto redatto ai sensi del D.Lgs. 153/99) da allora è stato applicato il regime previsto per gli enti di diritto privato assoggettando l'imponibile all'aliquota del 4,25%.

\* \* \*

**Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2006 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

#### *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono state registrate al costo di acquisto e rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Su parere concorde del Collegio dei Revisori dei Conti, i costi di manutenzione aventi natura incrementativa vengono imputati al cespite.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, ad eccezione delle opere d'arte non suscettibili di diminuzione di valore. Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Immobili	3%
- Macchine elettroniche d'ufficio e software	33,33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali ed ai valori, in genere, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni e titoli valutati con il metodo del costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Con apposita delibera, il Consiglio ha disposto il trasferimento dal comparto degli strumenti

finanziari non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie di titoli obbligazionari acquistati con l'obiettivo di integrare periodicamente, attraverso flussi cedolari, la normale gestione dell'attività; pertanto, rappresentando i predetti titoli un investimento stabile e durevole per la Fondazione, si è deciso di trasferirli nel comparto dei titoli immobilizzati.

Con riferimento al valore attribuito, come meglio esposto a commento della voce in oggetto (posto che l'immobilizzo che avvenga in un esercizio successivo all'acquisto del titolo non deve essere considerato come il ripensamento dell'originaria destinazione, ma, piuttosto come un'opzione successiva effettuata in un diverso quadro economico, rispetto al quale l'acquisto originario riceve una nuova destinazione), è stato ritenuto opportuno procedere all'immobilizzo, assumendo il valore che i titoli avevano nel bilancio dell'esercizio precedente. Si è preservata, in tal modo, una continuità dei valori di bilancio, rispetto alla quale il valore di acquisto del titolo risulterebbe privo di significato.

Per le partecipazioni della società bancaria conferitaria il costo di acquisto è rappresentato dal valore di conferimento.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.

### **Strumenti finanziari non immobilizzati**

#### ▪ ***Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato***

I titoli, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

Lo scarto di emissione (pari alla differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli di debito), viene rilevato nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza economica e portato ad incremento del valore dei titoli.

▪ **Titoli presenti nella gestione patrimoniale (diversi dalle quote di OICVM)**

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al lordo del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

▪ **Quote di OICVM**

Le quote di fondi comuni di investimento presenti nella gestione patrimoniale sono valutate al valore di mercato determinato a norma delle quotazioni ufficiali alla chiusura dell'esercizio.

**Crediti**

Sono contabilizzati per l'importo erogato.

**Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni**

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

**Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

**Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla

data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

\* \* \*

## **ATTIVITÀ**

\* \* \*

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre classi di immobilizzazioni:

- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati preparati prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali:

- i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso;

con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie detenute in regime di risparmio amministrato:

- il valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, gli acquisti, le rivalutazioni, le vendite, le svalutazioni, i valori di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

### **1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

\* \* \*

#### ***Immobilizzazioni materiali e immateriali***

<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>Saldo al 31/12/2005</b>	<b>Variazioni</b>
----------------------------	----------------------------	-------------------



25.248.396,76	18.254.779,20	6.993.617,56
---------------	---------------	--------------

**a) Fabbricati**

Descrizione	Importo
<b>Immobile Palazzo Graziani</b>	
Costo storico	3.810.419,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2005	1.676.250,21
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	(1.199.549,94)
<b>Saldo al 31/12/2005</b>	<b>4.287.119,27</b>
Costi capitalizzati nell'esercizio	8.517,09
Quota ammortamento dell'esercizio	(164.855,59)
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>4.130.780,77</b>
<b>Immobile Palazzo Baldeschi</b>	
Costo storico	9.182.087,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2005	947.903,50
Fondo ammortamento al 31/12/2005	(1.021.961,23)
<b>Saldo al 31/12/2005</b>	<b>9.108.029,27</b>
Costi capitalizzati nell'esercizio	36.730,92
Quota ammortamento dell'esercizio	(305.001,64)
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>8.839.758,55</b>
<b>Immobile ex Chiesa di S. Savino</b>	
Costo storico	1.022.641,00
Costi capitalizzati al 31/12/2005	56.376,77
Fondo ammortamento al 31/12/2005	(113.161,85)
<b>Saldo al 31/12/2005</b>	<b>965.855,92</b>
Costi capitalizzati nell'esercizio	28.349,89
Quota ammortamento dell'esercizio	(33.221,03)
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>960.984,78</b>

Come si evince dai prospetti sopra esposti, anche nell'anno 2006 sono stati effettuati lavori di sistemazione e di ristrutturazione degli immobili di proprietà della Fondazione. In particolare per quanto riguarda Palazzo Graziani, sede della Fondazione, sono stati sostenuti costi incrementativi principalmente per una nuova distribuzione degli uffici, al fine aggiungere una postazione lavorativa. Per quanto riguarda Palazzo Baldeschi e la ex Chiesa di S. Savino, sono stati sostenuti costi per lavori di adattamento, impianti, messa a norma di alcuni locali da adibire ad archivio; è stato inoltre sostenuto l'onere per la sostituzione della cabina elettrica di "media tensione" a servizio di Palazzo Baldeschi.

**b) Beni mobili d'arte**

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
3.823.731,47	11.272.731,47	7.449.000,00

L'incremento si riferisce alle seguenti opere:

- acquisto di numero settantasei pezzi di maioliche d'età rinascimentale provenienti dalla raccolta Paolo Sprovieri e realizzate dai più famosi centri ceramici italiani: da Deruta a Gubbio Urbino e Pesaro, da Casteldurante a Faenza per euro 2.350.000,00;
- acquisto dipinto Giuditta e Oloferne (cm. 148 x 197) di Gian Domenico Cerrini euro 60.000,00;
- acquisto di numero sessantadue pezzi di maioliche d'età rinascimentale, di area umbra, marchigiana e faentina per euro 5 milioni. Con questo secondo acquisto la Fondazione ha integrato la propria collezione creando i presupposti per realizzare un primario centro di attrazione turistico per estimatori di questo tipo d'arte;
- donazione di numero 12 quadri del pittore Perugino Gustavo Benucci valutati euro 36 mila;
- acquisto lettera manoscritta di Cesare Borgia datata 12 ottobre 1500 (con la quale si concede a Bernardino Pinturicchio di prendere l'acqua da un pozzo per costruire la sua casa a Perugia), per euro 3 mila.

**c) Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi)**

Descrizione	Importo
Costo storico	635.320,59

Fondo ammortamento al 31/12/2005	(572.889,40)
<b>Saldo al 31/12/2005</b>	<b>62.431,19</b>
Acquisizione dell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(32.091,04)
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>30.340,15</b>

d) *Altri beni (macchine elettroniche e software)*

Descrizione	Importo
Costo storico	183.752,63
Fondo ammortamento al 31/12/2005	(179.140,55)
<b>Saldo al 31/12/2005</b>	<b>4.612,08</b>
Acquisizione dell'esercizio	14.606,40
Quota ammortamento dell'esercizio	(8.417,44)
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>10.801,04</b>

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato un monitor, un computer e relative licenze per adattare una nuova postazione di lavoro; è stato acquistato, inoltre, il software per il protocollo digitale della corrispondenza e per la gestione del magazzino libri ed archivio. Infine è stato sostituito l'obsoleto centralino telefonico, completamente ammortizzato, con un nuovo modello per gestire al meglio le comunicazioni telefoniche all'interno degli uffici.

d) *Altri beni (marchi e loghi)*

Descrizione	Importo
Costo storico	3.000,00
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>3.000,00</b>

Trattasi dell'immagine grafica rappresentante il logo identificativo di Palazzo Baldeschi al Corso.

\* \* \*

**2. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
371.172.255,72	294.198.137,46	76.974.118,26

**a) partecipazioni in società strumentali**

Descrizione	31/12/2005	Incremento	Decremento	31/12/2006
Fondazione Per il Sud	-	1.018.200,67	-	1.018.200,67
<b>Totale</b>	-	<b>1.018.200,67</b>	-	<b>1.018.200,67</b>

Il Comitato di Indirizzo nella seduta del 17 luglio 2006 ha deliberato di aderire alla costituzione della Fondazione per il Sud avvenuta il successivo 22 novembre.

La "Fondazione per il Sud" si propone di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, in particolare di quelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, attraverso linee guida che saranno stabilite da un comitato tecnico, di cui fanno parte rappresentanti dell'ACRI e delle realtà associative che hanno aderito al progetto tramite il Forum del Terzo settore. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, la Fondazione favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali. Ciò avverrà rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, operino in sinergico rapporto con esse, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.

La Fondazione per il Sud ha una dotazione patrimoniale iniziale di euro 300.325.568,19, di cui circa 210 milioni di euro sono stati conferiti dalle Fondazioni in proporzione ai fondi accantonati da ciascuna come indisponibili tra il 2001 e 2004. Si tratta di somme accantonate ai sensi dell'art. 15, della legge n. 266 del 1991, in via prudenziale e resi indisponibili, a seguito del contenzioso amministrativo sollevato dai Centri di servizio per il volontariato nei confronti dell'allora ministro dell'Economia Vincenzo Visco, sulle modalità di calcolo del "quindicesimo". I rimanenti fondi (oltre 90 milioni di euro) sono relativi agli accantonamenti di cui all'art. 15 della legge 11 agosto 266, nella misura determinata in applicazione del paragrafo 9.7 del

provvedimento 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro negli anni 2003 e 2004, destinato dalle fondazioni di origine bancaria ai Comitati di Gestione che a loro volta finanziano i Centri Servizi del Volontariato, ma non ancora erogati per vincoli procedurali determinati dalla normativa. La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia rientra in quest'ultima categoria di conferenti; pertanto, a fronte di un accantonamento complessivo al Volontariato negli anni 2003-2004 di euro 2.036.401,34, la quota versata, in applicazione del citato criterio di cui al paragrafo 9.7 del provvedimento 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, è stata pari alla metà dell'accantonamento, corrispondente ad euro 1.018.200,67.

La rappresentazione nell'attivo del bilancio di questa partecipazione fra le immobilizzazioni finanziarie consegue alla disposizione statutaria della Fondazione per il Sud che prevede che in caso di liquidazione dell'ente i soci fondatori hanno il diritto di ottenere indietro parte o tutta la somma versata in conto patrimonio.

**b) altre Partecipazioni**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2005</b>	<b>Incremento</b>	<b>Decremento</b>	<b>31/12/2006</b>
UniCredito Italiano S.p.A.	258.198.137,46	-	-	258.198.137,46
Cassa depositi e Prestiti S.p.A.	36.000.000,00	-	-	36.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>294.198.137,46</b>	-	-	<b>294.198.137,46</b>

Le partecipazioni detenute sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente:

- **Partecipazioni UniCredito Italiano S.p.a.**

La Fondazione possiede una quota di partecipazione in UniCredito Italiano S.p.A. pari allo 0,87 per cento del capitale (n. 55.500.755 azioni ordinarie), per un valore complessivo di Euro 258.198.137,46. Si precisa che il valore di mercato della partecipazione alla fine dell'esercizio 2006 è di euro 369.302.023,77; mentre la quota di patrimonio netto corrispondente alla percentuale di

possesto al capitale, desunto dall'ultimo bilancio approvato (esercizio 2005) è di euro 306.266.100.

- **Partecipazioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.**

La Fondazione possiede n. 3.600.000 azioni privilegiate, corrispondenti all'1,03 del capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per un valore complessivo di Euro 36.000.000,00.

Denominazione	Città o Stato Estero	Dividendo percepito	Utili Bilancio 2005	% possesso	Valore o Credito
UniCredito Italiano S.p.A.	Genova	12.210.166,10	<b>2.470 milioni</b>	0,87	258.198.137,46
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	8.229.600,00	<b>1.589 milioni</b>	1,03	36.000.000,00

\* \* \*

**c) titoli di debito**

Descrizione	Valore contabile 31/12/2005	Incremento	Decremento	Valore contabile 31/12/2006
UCB ZC 10 Ex. CRP	7.689.836,64	330.246,02	8.973,43	8.011.109,23
BCA POP VIC 04/09 TV	8.242.020,00	229.786,30	0	8.471.806,30
UCB 04/14 4% Ex BdU	19.956.000,00	5.321,40	0	19.961.321,4
UCB 07 STEPUP Ex BdU	18.000.000,00	0	0	18.000.000,00
Interbanca FR 280514	9.675.000,00	38.652,66	0	9.713.652,66
BEI 4,5% 12.07	3.517.525,17	6.652,13	12.364,59	3.511.812,71
Interbanca 04/09	0	8.286.215,29	0	8.286.215,29

STUP				
<b>Totale</b>	<b>67.080.381,81</b>	<b>8.896.873,8</b>	<b>21.338,02</b>	<b>75.955.917,59</b>

Trattasi di investimenti obbligazionari di istituti di credito italiani e dell'area euro tutti con elevato merito creditizio, di durata a medio termine, che garantiscono un flusso cedolare regolare nel tempo. Considerata l'importante funzione monetaria derivante dai flussi cedolari periodici incassati, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di trasferire questo comparto dagli Strumenti finanziari non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie in quanto destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione. In ossequio alle indicazioni fornite in merito alla valutazione dei titoli rivenienti dal comparto non immobilizzato dalla Consob (Comunicazione DEM/1048210 del 15 giugno 2001) e dalla Banca d'Italia (Provvedimenti nn. 00053335 del 28 febbraio 1995 e 28685727 del 27 dicembre 1999), il valore di immobilizzo dei titoli acquistati precedentemente all'esercizio 2006 è avvenuto assumendo il valore al 31/12/2005 determinato secondo i criteri della classe di provenienza, preservando così una funzione di continuità dei valori di bilancio. Infatti, è stato affermato: *"... che, in un quadro caratterizzato dagli adempimenti precedentemente individuati, il valore di trasferimento dei titoli da un comparto all'altro del portafoglio possa coincidere con il valore di libro alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Ai titoli trasferiti, ancora presenti in portafoglio a fine esercizio, andranno poi applicate le regole valutative proprie della classe di destinazione"* (Prov. Banca d'Italia n. 00053335 del 28 febbraio 1995).

L'obbligazione *Interbanca 04/09 STUP* è stata acquistata nell'esercizio e, pertanto, valutata con il metodo del costo.

Gli incrementi e decrementi delle altre obbligazioni sono riferiti esclusivamente al calcolo degli scarti di emissione e negoziazione di competenza, di seguito evidenziati:

- scarti di emissione positivi per euro 336.898,15,
- scarti di emissione negativi per euro 9.102,62,
- scarti di negoziazione positivi per euro 289.088,15,
- scarti ed negoziazione negativi per euro 21.338,02.

\* \* \*

**3. Strumenti finanziari non immobilizzati**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
305.941.352,62	374.080.977,14	(68.139.624,52)

\* \* \*

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	256.031.813,12	238.545.237,50	17.486.575,62
Altri strumenti finanziari	49.909.539,50	135.535.739,64	(85.626.200,14)
<b>Totale</b>	<b>305.941.352,62</b>	<b>374.080.977,14</b>	<b>(68.139.624,52)</b>

\* \* \*

***Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale***

In ossequio al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale a soggetti abilitati sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

Il risultato della predetta gestione ammonta, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, ad euro 5.523.250,79. Le imposte e le commissioni gravanti sul predetto risultato ammontano rispettivamente ad euro 656.273,47 ed a euro 687.638,46.

***Altri strumenti finanziari***

Per il portafoglio titoli in Risparmio Amministrato (composto da fondi comuni di investimento e da titoli obbligazionari non quotati), il criterio di valutazione adottato, in ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001, è rappresentato dal valore di mercato per le quote di fondi comuni di investimento e dal minore tra il costo ed il valore di mercato per i restanti titoli non quotati. Si evidenzia che la rilevante diminuzione di valore rispetto al 31/12/2005 è dovuta principalmente al trasferimento di titoli obbligazionari al comparto immobilizzazioni finanziarie.



Sono stati rilevati i seguenti componenti economici:

- plusvalenza da valutazione pari a euro 435.678,11;
- minusvalenza da valutazione pari a euro 1.657.242,18.

Dalla negoziazione di titoli rivenienti dal portafoglio detenuto in Risparmio Amministrato sono state realizzate:

- plusvalenze per un ammontare complessivo pari a euro 45.241,62;
- minusvalenze per un ammontare pari a euro 257.877,24.

In ossequio alle disposizioni di cui al punto 11 lettera h) dell'Atto di Indirizzo nell'allegato contraddistinto dalla lett. A) si forniscono le previste informazioni.

\* \* \*

#### 4. Crediti

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
86.569,47	163.362,54	(76.793,07)

\* \* \*

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Credito v/Erario riveniente da liquidaz. Fincari	64.440,81	64.440,81
Crediti Tributari	12.110,57	94.827,00
Altri crediti	10.018,09	4.094,73
<b>Totale</b>	<b>86.569,47</b>	<b>163.362,54</b>

La voce credito v/Erario riveniente da liquidazione della società Fincari, rappresenta il credito di imposta emerso a seguito della chiusura della procedura di liquidazione della società Fincari avvenuta il 6 marzo 2000 con l'approvazione del piano di riparto da parte delle Fondazioni socie.

La voce "altri crediti" risulta principalmente composta:

- euro 2.559,79 per il credito vantato nei confronti dell'ENEL a titolo di cauzione sulle utenze in essere;
- euro 802,00 per l'anticipo, per la parte di competenza, della quota di un condomino moroso;

- euro 6.310,40 per commissioni valutarie erroneamente applicate dalla UniCredi Private Banking a seguito dello stacco di cedole e del rimborso delle obbligazioni in valuta BEI 4,50% 1207 TLX e BEI 5% 071206 TLX.

\* \* \*

### 5. Disponibilità liquide

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
4.408.213,92	970.576,51	3.437.637,41

\* \* \*

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Depositi bancari	4.407.951,35	970.433,13
Denaro e altri valori in cassa	262,57	143,38
<b>Totale</b>	<b>4.408.213,92</b>	<b>970.576,51</b>

Il valore della voce “depositi bancari” rappresenta il saldo contabile del conto corrente di corrispondenza acceso presso la UniCredit Banca S.p.A..

\* \* \*

### 7. Ratei e Risconti attivi

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
912.071,94	876.847,08	35.224,86

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2006, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi interessi cedolari maturati sui titoli del	911.170,97

Portafoglio amministrato	
Risconti attivi relativi a contratti con fornitori	900,97
<b>Totale</b>	<b>912.071,94</b>

\* \* \*

**PASSIVITÀ**

\* \* \*

**1. Patrimonio netto**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
632.867.040,12	628.389.574,06	4.477.466,06

\* \* \*

Descrizione	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Fondo di dotazione	120.551.162,08	-	-	120.551.162,08
Riserva da donazioni		36.000,00	-	36.000,00
Riserve da rivalutazioni e plusvalenze	458.686.399,52		-	458.686.399,52
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	22.763.341,25	4.441.466,06	-	27.204.807,31
Fondo per il mantenimento dell'integrità del patrimonio	26.388.671,21	-	-	26.388.671,21
<b>Totale</b>	<b>628.389.574,06</b>	<b>4.441.466,06</b>	<b>-</b>	<b>632.867.040,12</b>

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto

del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2006, è stato determinato nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

\* \* \*

**2. Fondi per l'attività dell'Istituto**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
34.822.140,46	29.285.066,61	5.537.073,85

I suddetti fondi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.594.162,35	-	-	8.594.162,35
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	19.352.663,72	17.173.668,77	17.567.795,59	18.958.536,90
Altri fondi	1.338.240,54	5.931.200,67	-	7.269.441,21
<b>Totale</b>	<b>29.285.066,61</b>	<b>23.104.869,44</b>	<b>17.567.795,59</b>	<b>34.822.140,46</b>

**Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni accoglie:**

- l'accantonamento, relativo ai precedenti esercizi, delle plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie diverse da quelle immobilizzate, per un importo pari a euro 370.550,03;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, pari a euro 1.168.971,74;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, pari a euro 2.605.067,91;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, pari a euro 2.449.572,67;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, pari a euro 2 milioni;

***Il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti accoglie:***

- euro 1.784.868,13 quali somme residue di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti;
- euro 16.581.473,29 per accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006;
- euro 592.195,48 per accantonamenti per il “*Progetto Sud*”. Con delibera del Comitato di Indirizzo del 23 settembre 2005 la Fondazione ha aderito alla proposta dell'ACRI di destinare all'iniziativa “*Progetto Sud*” un contributo annuo pari alla differenza dell'importo riveniente dal calcolo effettuato con il criterio di cui all'accantonamento ex art. 15 della legge n. 266/91 ed il criterio di cui al punto 9.7 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che per l'anno in corso è pari ad euro 592.195,48. Scopo dell'accordo, sottoscritto il 5 ottobre 2005 a Roma fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio, è quello di promuovere e sostenere nelle regioni meridionali lo sviluppo della società civile e del terzo settore, attraverso la creazione di soggetti stabili, che rispondano adeguatamente alla necessità di sviluppo e infrastrutturazione sociale del sud da un lato, e dall'altro pervenire ad un miglioramento del sistema normativo e procedurale dei fondi speciali per il volontariato di cui all'art.15 della legge 266/91. Gli accordi prevedono che tale ulteriore accantonamento sia finalizzato:
  - per il 40% al Progetto Sud, integralmente destinate alla Fondazione per il Sud,
  - per il 40% a sostenere azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali, secondo i principi del sistema previsto dalla legge 266/91,
  - per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

L'articolazione degli accantonamenti e degli utilizzi al *Progetto Sud* viene illustrata nell'apposita sezione del Bilancio di Missione dedicata all'analisi dei Progetti Pluriennali.

**La voce “*Altri Fondi*” accoglie i seguenti fondi iscritti a bilanciamento voci dell'attivo riguardanti l'attività dell'istituto:**

- per euro 6.251.240,54 il “*Fondo per opere d'arte*”, costituito a seguito dell'acquisto di

opere d'arte nell'ambito delle iniziative proprie della Fondazione. Non è previsto alcun utilizzo del predetto fondo. Tuttavia, in caso di eventuale cessione il corrispettivo costituirà plusvalenza/minusvalenza patrimoniale e come tale imputata a conto economico. Durante l'esercizio si è incrementato per euro 4.913.000,00;

- Fondo “*Fondazione per il Sud*” per l'importo di euro 1.018.200,67 rappresenta la contropartita contabile dell'operazione di costituzione di detta Fondazione come meglio specificato in precedenza nel punto - 2. Immobilizzazioni Finanziarie – Attività.

\* \* \*

### 3. Fondi per rischi e oneri

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
3.079.730,32	79.730,32	3.000.000,00

\* \* \*

<i>Descrizione</i>	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Interessi legali	79.730,32	-	-	79.730,32
Accantonamento maggiore dividendo C.D.P.	-	3.000.000,00	-	3.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>79.730,32</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>-</b>	<b>3.079.730,32</b>

L'accantonamento prudenzialmente effettuato dalla Fondazione per un importo pari a euro 79.730,32 accoglie gli interessi per ritardato versamento dell'imposta sul valore aggiunto (di euro 372.881,88) connessa ad un'operazione di compravendita di quadri, operazione inizialmente effettuata dal cedente in regime di non imponibilità per espressa previsione normativa di natura agevolativa, ma successivamente regolamentata, con effetto retroattivo, in regime di imponibilità. Infatti, in data 5 dicembre 2003, a seguito del parere espresso dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate dell'Umbria, con il quale quest'ultima ha ritenuto dovuto il versamento dell'imposta sul valore aggiunto, oltre agli interessi per Euro 79.730,32 ed alle sanzioni per ritardato versamento pari ad Euro 3.728,82, il soggetto cedente ha esercitato, a carico della

Fondazione, la rivalsa dell'Iva versata all'Erario. Con riferimento agli interessi dovuti sulla predetta imposta, è stato concordato, sempre con il soggetto cedente, che gli stessi dovranno essere versati dalla Fondazione al termine dell'eventuale contenzioso tributario di primo e secondo grado avente ad oggetto la richiesta di restituzione del tributo in questione.

La Fondazione ha ritenuto, pertanto, di accantonare prudenzialmente gli interessi pari a Euro 79.730,32, ove il contenzioso instaurato dal soggetto cedente dovesse avere esito negativo.

Con nota del 9 febbraio 2006 n. D/512136 la Commissione Europea, su richiesta dell'Avvocatura distrettuale di Firenze per analoga problematica, ha evidenziato *“che il recupero dell'aiuto ... non riguarda l'IVA eventualmente non contabilizzata da una banca all'atto della retrocessione di beni ad una fondazione, in quanto tale esenzione, non avendo favorito direttamente o indirettamente la banca cedente, non rappresenta un aiuto alla banca ai sensi della decisione predetta”*. Sulla base di tale parere, il Ministero ha quindi deciso di chiudere il contenzioso in atto, per la qual cosa non dovrebbero più sussistere dubbi sull'applicabilità dell'agevolazione in parola alle Fondazioni, con relativo abbandono da parte dell'Amministrazione degli altri contenziosi esistenti, che non hanno più ragione di essere, anche se al momento non risulta che il Ministero abbia diramato indicazioni in tal senso agli uffici periferici.

L'accantonamento prudenziale di euro 3 milioni è riferito al maggiore dividendo distribuito dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA che ha fino ad ora assegnato dividendi superiori al minimo garantito previsto dall'art. 30 dello Statuto (*dividendo preferenziale ... commisurato al tasso di inflazione ... in aggiunta ad un tasso del 3%*), ovvero:

- nel 2005, ha pagato un dividendo del 7,75%, superiore di 2,45 punti percentuali al rendimento garantito del 5,30%,
- nel 2006, ha distribuito un dividendo del 22,86%, superiore di 17,86 punti percentuali al rendimento garantito del 5%.

Per quanto riguarda la nostra Fondazione la situazione è la seguente:

- 2005, dividendo percepito euro 2.790.000,00 di cui euro 882.000,00 pari a 2,45 punti percentuali sopra al rendimento garantito del 5,30%,

- 2006, dividendo percepito euro 8.229.600,00 di cui euro 6.429.600,00 pari a 17,86 punti percentuali sopra al rendimento garantito del 5%.

Il maggiore dividendo percepito da questa Fondazione per i due anni in parola, ammonta pertanto ad euro 7.311.600,00.

La questione assume particolare rilevanza alla luce delle disposizioni contenute nello Statuto della CDP, in base alle quali i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita sono computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso (entro il 15 dicembre 2009); tale riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie. L'ACRI è intervenuta sull'argomento sottolineando la non condivisione dell'interpretazione la quale lascia ampi spazi di incertezza e quindi di contestazione. Tuttavia ancorché tale riduzione di valore potrà essere determinata solo in sede di recesso e/o conversione, in funzione dell'andamento della distribuzione dei dividendi CDP, è opportuno adottare un'impostazione di bilancio secondo un approccio cautelativo, che preveda l'accantonamento prudenziale del maggior dividendo.

Condividendo questa impostazione e in particolare le riserve sull'interpretazione dello specifico articolo dello statuto di Cassa Depositi e Prestiti, prudenzialmente, anche in funzione degli impegni di erogazione già assunti della Fondazione, per l'anno in corso si effettua intanto un accantonamento di euro 3 milioni.

\* \* \*

#### **4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

\* \* \*

<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>Saldo al 31/12/2005</b>	<b>Variazioni</b>
78.189,95	59.724,97	18.464,98

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2006 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

\* \* \*

#### **5. Erogazioni deliberate**

\* \* \*



Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
30.499.076,23	25.106.237,23	5.392.839,00

La voce erogazioni deliberate rappresenta gli impegni assunti dalla Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati; a tali debiti deve ancora fare seguito l'uscita monetaria.

\* \* \*

<b>6. Fondo per il volontariato</b>
-------------------------------------

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
3.089.350,90	4.984.621,56	(1.895.270,66)

\* \* \*

Descrizione	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Fondo per il Volontariato	4.984.621,56	843.492,30	2.738.762,96	3.089.350,90
<b>Totale</b>	<b>4.984.621,56</b>	<b>843.492,30</b>	<b>2.738.762,96</b>	<b>3.089.350,90</b>

La voce rappresenta il debito per accantonamenti al Volontariato accumulati negli anni precedenti al netto dei versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato Regionale Gestione Fondi Speciali per il Volontariato e della somma conferita per la dotazione patrimoniale della Fondazione per il Sud, come già illustrato nella sezione inerente la partecipazione in società strumentali.

L'accantonamento al fondo per il volontariato nell'esercizio 2006, pari ad euro 592.195,48, è stato effettuato in ottemperanza al disposto del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile del 2001, il quale prevede che *“L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15 comma 1° della legge 11 agosto 1991 n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153”*.

Sulla base delle indicazioni fornite a livello nazionale nell'ambito delle ripartizioni complessive tra le diverse regioni italiane in adempimento degli accordi del protocollo d'intesa del

5 ottobre 2005, il Fondo si è ulteriormente incrementato di euro 251.296,82 quale quota da destinare all'integrazione dei Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Umbria.

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per un importo pari a Euro 2.738.762,96 ripartito rispettivamente:

- per euro 859.701,54 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Perugia;
- per euro 860.860,75 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Terni;
- per euro 1.018.200,67 per la dotazione patrimoniale della Fondazione per il Sud.

\* \* \*

**7. Debiti**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
2.866.793,22	219.957,49	2.646.835,73

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti tributari	238.102,48			
Debiti verso istituti di previdenza	13.579,08			
Debiti per fatture da ricevere	20.226,77			
Debiti verso Fornitori	19.199,42			
Debiti vs amministratori	42.852,88			
Debiti vs dipendenti per retribuzioni	27.623,63			
Debiti diversi	2.505.208,96			
<b>Totale</b>	<b>2.866.793,22</b>			

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In

particolare, il suddetto importo risulta così determinato:

- debiti per ritenute d'acconto operate euro 88.975,61;
- debiti per imposta di competenza maturata sulle Gestioni Patrimoniali per euro 149.126,87.

La voce “*Debiti diversi*” accoglie per euro 2,5 milioni parte del corrispettivo da corrispondere al fornitore delle maioliche rinascimentali acquistate nell'esercizio 2006, come contrattualmente convenuto.

\* \* \*

**8. RATEI PASSIVI**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
466.539,23	419.767,69	46.771,54

L'importo evidenziato corrisponde principalmente a ratei passivi aventi le seguenti causali:

- Euro 113.896,39 per imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari attivi sui titoli obbligazionari in corso di maturazione;
- Euro 352.557,84 per ritenute su scarti di emissione.

\* \* \*

**CONTI D'ORDINE**

\* \* \*

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
V. Nominale azioni UniCredito Italiano SpA in custodia presso terzi	27.750.377,50	27.750.377,50	-
V. nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti SpA	36.000.000,00	36.000.000,00	-
V. Nominale obbligazioni e OICR in custodia presso terzi	98.589.892,73	107.841.595,32	(9.251.702,59)
Impegni di erogazione	14.188.354,00	14.979.915,00	(791.561,00)
Credito di imposta (periodo			

1/10/1992 – 30/09/1993)	656.930,00	656.930,00	-
Credito di imposta (periodo 1/10/1996 – 30/09/1997)	804.631,00	804.631,00	-
Credito di imposta (periodo 1/10/1997 – 30/09/1998)	834.506,00	834.506,00	-
Credito di imposta (periodo 1/10/1998 – 30/09/1999)	903.631,00	903.631,00	-
<b>Totale</b>	<b>179.728.322,23</b>	<b>189.771.585,82</b>	<b>(10.043.263,59)</b>

\* \* \*

### CONTO ECONOMICO

\* \* \*

### 1. Risultato della gestione patrimoniale individuale

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
5.523.250,79	12.803.371,87	(7.280.121,08)

L'importo pari a euro 5.523.250,79 rappresenta il risultato delle gestioni patrimoniali in essere con Pioneer Investment SGRpA, società appartenente al Gruppo Bancario UniCredito Italiano SpA e con la banca UBS SpA, al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 656.273,47 ed al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione, pari rispettivamente ad euro 664,329,40 ed a euro 23.309,06.

\* \* \*

### 2. Dividendi ed altri proventi assimilati

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
20.439.766,10	15.529.832,08	4.909.934,02

\* \* \*

<i>Descrizione</i>	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Dividendi su partecipazioni	20.439.766,10	15.529.832,08	4.909.934,02

<b>Totale</b>	<b>20.439.766,10</b>	<b>15.529.832,08</b>	<b>4.909.934,02</b>
---------------	----------------------	----------------------	---------------------

I dividendi percepiti al lordo di imposta si riferiscono:

- per euro 12.210.166,10 ai dividendi deliberati e distribuiti da UniCredito Italiano S.p.a. nel corso dell'esercizio 2006;
- per euro 8.229.600,00 ai dividendi deliberati e distribuiti dalla Cassa Depositi e Prestiti nel corso dell'esercizio 2006.

\* \* \*

### 3. Interessi e proventi finanziari

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
3.323.740,80	3.403.875,54	(80.134,74)

Sono così costituiti:

<i>Categoria</i>	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Interessi cedolari Risparmio Amministrato	3.183.719,80	3.303.613,82	(119.894,02)
Competenze C/C Risparmio Amministrato	140.021,00	100.261,72	39.759,28
<b>Totale</b>	<b>3.323.740,8</b>	<b>3.403.875,54</b>	<b>(80.134,74)</b>

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate a titolo di imposta.

In particolare la voce interessi cedolari risulta così costituita:

- Interessi cedolari per euro 3.167.986,75,
- Scarti di emissione attivi per euro 336.898,15,
- Imposta sostitutiva su scarto di emissione per euro 42.112,27,
- Scarti di emissione negativi per euro 9.102,62,
- Imposta sostitutiva su interessi cedolari titoli euro 537.700,34,
- Scarti di negoziazione positivi per euro 289.088,15,
- Scarti di negoziazione negativi per euro 21.338,02.

\* \* \*

**4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
(1.221.564,07)	2.567.602,45	(3.789.166,52)

\* \* \*

Categoria	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Plus da val. titoli del portafoglio risparmio amministrato	435.678,11	2.907.321,25	(2.471.643,14)
Minus da val. titoli del portafoglio risparmio ammin.	(1.657.242,18)	(111.844,27)	(1.545.397,91)
Minus. da valutazione cambi su titoli in valuta	-	(227.874,53)	227.874,53
<b>Totale</b>	<b>1.221.564,07</b>	<b>2.567.602,45</b>	<b>(3.789.166,52)</b>

\* \* \*

**5. Risultato della negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
(156.119,37)	2.158.101,29	(2.314.220,66)

\* \* \*

**9. Altri Proventi**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
13,37	9,25	4,12

\* \* \*

**10- A. Oneri**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
2.639.736,18	2.393.604,92	246.131,26

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione sintetica nel prospetto di conto economico, di seguito dettagliati:

<b>a) compensi e rimborsi organi statutari</b>			
Qualifica	Numero Componenti al 31/12/2006	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2006	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2005
Amministratori	7	238.663,32	238.097,09
Collegio sindacale	3	79.849,44	64.012,80
Comitato di Indirizzo	20*	295.470,37	223.215,97
<b>Totale</b>	<b>numero 30</b>	<b>613.983,13</b>	<b>525.325,86</b>

\*fino al giorno 8 aprile 2006, data di insediamento del nuovo Comitato di Indirizzo, i componenti erano 24.

\* \* \*

<b>b) per il personale dipendente</b>		
	31/12/2006	31/12/2005
Stipendi	260.985,60	238.480,08
Oneri Sociali	62.338,09	61.086,80
Trattamento di fine rapporto	18.464,98	16.596,28
Ferie non godute	3.011,72	151,18
<b>Totale</b>	<b>344.800,39</b>	<b>316.314,34</b>

**Personale dipendente.**

Dipendenti numero 7 di cui:

- Segretario Generale,
- Area Segreteria: 2,
- Area legale e Amministrazione: 2,

-Area Attività istituzionali: 2.

\* \* \*

<b>c) per consulenti e collaboratori esterni</b>	
<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>
93.510,48	109.956,56

I contratti in questione si riferiscono principalmente a consulenze di natura legale e tributaria e giornalistica.

\* \* \*

<b>d) per servizi di gestione del patrimonio</b>	
<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>
664.329,40	562.170,00

Trattasi di commissione di gestione su contratti di gestione patrimoniale attivi con Pioneer Investment SGRpA, società appartenente al Gruppo Bancario UniCredito Italiano SpA.

\* \* \*

<b>e) interessi passivi e altri oneri finanziari</b>		
<b>descrizione</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>
Interessi passivi su c.c.	0	22,19
Bolli compravendita titoli amministrato	766,61	1.124,67
Spese e bolli Gestioni Patrimoniali	0	37,21
Spese e commissioni Bancarie Amministrato	13.810,86	1.508,62
<b>Totale</b>	<b>14.577,47</b>	<b>2.692,69</b>

\* \* \*

<b>f) commissioni di negoziazione</b>	
<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>
23.309,06	2.474,23



La voce si riferisce alle commissioni di negoziazione applicate nelle gestioni patrimoniali.

\* \* \*

<b>g) ammortamenti</b>	
<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>
543.586,74	539.485,16

\* \* \*

<b>i) altri oneri</b>		
<b>descrizione</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>
Spese per pubblicità "bandi – progetti terzi"	14.120,88	18.400,32
Rappresentanza	27.326,55	17.232,39
Energia Elettrica Palazzo Graziani	10.484,04	7.971,84
Telefoniche	11.602,73	10.144,41
Acqua Palazzo Graziani	147,35	147,88
Gas metano Palazzo Graziani	3.624,86	2.888,37
Giornali libri e riviste di settore	2.852,40	2.608,68
Cancelleria	15.129,53	13.164,13
Spese postali	14.976,22	7.306,53
Spese magazzinaggio	1.487,38	1.487,38
Spese di formazione	950,00	2.399,32
Interventi tecnici e manutenzione Palazzo Graziani	11.522,22	11.696,49
Pulizie locali Palazzo Graziani	11.562,34	11.028,20
Pubblicità attività istituzionale	6.683,40	40.876,00
Spese "tecniche" pubblicitarie	8.223,12	10.135,50
Condominiali Palazzo Graziani	4.555,54	4.555,54
Spese Palazzo Baldeschi*	44.142,65	35.364,34
Spese Ex. Chiesa S. Savino**	2.777,17	1.018,30
Quota associativa CIVITA	20.660,00	20.660,00

Quota associativa A.C.R.I.	29.837,00	28.898,91	
Servizio di vigilanza Palazzo Graziani	1.710,58	1.710,58	
Assicurazioni	59.859,45	44.852,65	
Arrotondamenti passivi	14,81	9,69	
Spese software	17.543,45	17.039,41	
Beni mobili di valore inferiore a 516,46	1.647,45	1.086,74	
Spese Consulta Regionale delle Fondazioni	13.504,39	19.185,26	
Spese di Facchinaggio	1.155,00	-	
Spese varie	3.539,00	3.317,22	
<b>Totale</b>	<b>341.639,51</b>	<b>335.186,08</b>	

\* La voce “*Spese per Palazzo Baldeschi*” risulta così composta:

- spese per utenze euro 22.172,22,
- spese condominiali euro 781,53,
- spese per interventi di manutenzione euro 17.049,78,
- spese di vigilanza euro 2.160,00,
- spese di pulizia euro 874,93,
- altri interventi euro 1.104,19.

\*\* La voce “*Spese per ex Chiesa San Savino*” risulta così composta:

- spese per utenze euro 1.152,69,
- spese per interventi di manutenzione euro 1.624,48.

\* \* \*

### 10- B. Accantonamenti

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
3.000.000,00	-	3.000.000,00

La voce risulta alimentata dall'accantonamento di una parte del maggior dividendo distribuito dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA negli esercizi 2005 e 2006 e trova come contropartita contabile l'accantonamento al Fondo rischi ed Oneri, ove si rinvia per maggiori

dettagli.

\* \* \*

**11. Proventi Straordinari**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
47.037,44	75.939,41	(28.901,97)

La voce accoglie principalmente per euro 33.222,96 la maggiore IRES accantonata nell'esercizio 2005 e non dovuta per effetto della riduzione del carico fiscale per oneri detraibili ed euro 10.000,00 quale riversamento dei compensi altrimenti spettanti ad un componente gli organi della Fondazione.

\* \* \*

**12. Oneri Straordinari**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
3.134,15	3.223,17	(89,02)

\* \* \*

**13. Imposte e tasse**

\* \* \*

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
105.924,43	82.180,54	23.743,89

La voce accoglie le imposte Ires e Irap di competenza, l'imposta sulla pubblicità, imposta comunale sugli immobili e la tassa rifiuti solidi urbani.

\* \* \*

**14. Accantonamento alla riserva obbligatoria**

L'ammontare accantonato pari a Euro 4.441.466,06 è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro del 23 marzo 2007, nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

\* \* \*

**16 Accantonamento al fondo per il volontariato**

L'accantonamento al fondo per il volontariato, pari ad euro 592.195,48, è stato determinato in ossequio ai criteri stabiliti punto 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

\* \* \*

**17. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto**

La voce in oggetto, pari ad euro 17.173.668,77 accoglie l'avanzo dell'esercizio che residua dopo l'accantonamento effettuato alla riserva obbligatoria e al fondo per il volontariato.